

2 Dicembre 2010

San Vito al Tagliamento

Massimiliano Popaiz: «Garantiamo un diritto a chi non può permetterselo»

Sport gratis a chi è in difficoltà

Il progetto del Pinna sub ha raccolto l'adesione di dieci associazioni

SAN VITO. Garantire il diritto allo sport anche a chi non può permetterselo: è questo l'obiettivo del progetto "Uno sport solidale", esteso dall'associazione sportiva Pinna sub San Vito a tutti gli altri sodalizi sportivi sanvitesi. Si tratta di mettere a disposizione i percorsi di pratica sportiva gratuitamente a persone che si trovino in una situazione di difficoltà, economica o fisica che sia. L'invito è subito stato raccolto da una decina di associazioni, rappresentate al convegno "Le differenze ci rendono uguali", organizzato dalla stessa Pinna sub e dov'è stato illustrato il progetto. Quest'ultimo «intende, con un'idea semplice, ma che riteniamo importante sia per il suo valore sociale e di integrazione, sia come risposta in un momento di crisi – ha spiegato Massimiliano Popaiz di Pinna sub – sensibilizzare le società sportive del sanvite, garantendo il diritto allo sport a chi non può permetterselo».

Concretamente, le società aderenti ospiteranno nei vari sodalizi una o due persone in gravi difficoltà. Le prime permetteranno gratuitamente di portare avanti la pratica sportiva, ad esempio con gli allenamenti, che normalmente prevedono delle spese d'iscrizione. «Il comitato Disabilità del Sanvite e il Servizio sociale – spiega Popaiz – si sono resi disponibili a creare una banca dati delle opportunità». Da un lato si raccoglieranno le adesioni delle società, dall'altro si indicheranno a queste le persone da inserire. Hanno già aderito, oltre alla promotrice Pinna sub, Basket club, Cai, Pallavolo, Pattinaggio artistico, Fiamme Cremisi, Judo club, Sci club, Tennis club e la compagnia arcieri del Tagliamento.

Il convegno, patrocinato da vari enti, ha rappresentato un momento di verifica rispetto all'integrazione delle persone diversamente abili nel mondo dello sport. Il sindaco, Gino Gregoris, ha sottolineato quanto fin qui fatto dal Pinna sub in questo ambito. Un filmato ha ripercorso, per esempio, la realizzazione del progetto "Nuoto integrato", grazie al quale una ventina di atleti disabili hanno partecipato a gare assieme agli altri 60 associati al sodalizio. «Un'esperienza la cui eco è ormai nazionale – continua Popaiz – L'integrazione è possibile, partendo dal presupposto che tutte le persone hanno delle differenze, ed è proprio questo che rende il mondo interessante». (a.s.)